

A Amici di penna: la lettera

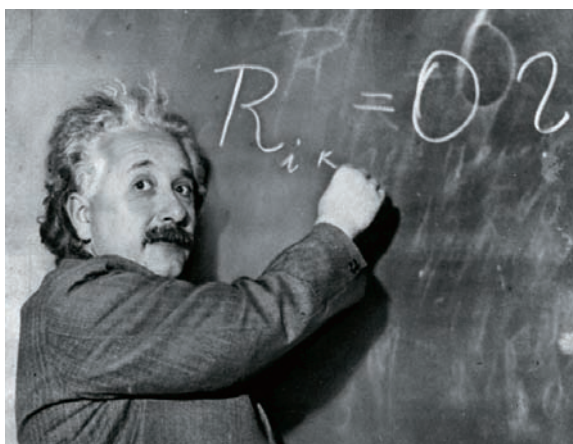
Sms, e-mail, conversazioni in chat: queste sono indubbiamente le forme di comunicazione più utilizzate oggi, dai giovani ma non solo. Carta e penna stanno pian piano diventando strumenti superati. Fino a pochi anni fa, invece, quando l'uso del telefono non era così diffuso e il computer non aveva ancora fatto la sua comparsa, la lettera era il mezzo privilegiato per tenersi in contatto con amici e parenti lontani: un semplice foglio di carta raccoglieva racconti, confidenze, riflessioni... Siamo proprio sicuri che una e-mail o un "messaggino" sul cellulare possano sostituire tutto questo?



Caro Professor Einstein

A cura di A. Calaprice

Albert Einstein è stato il più importante scienziato del Novecento. A lui hanno scritto molti bambini e ragazzi, ponendogli le domande più disparate, buffe e imprevedibili. Nelle sue risposte il grande fisico stimola la loro curiosità, incoraggia la loro sete di conoscenza, li invita alla tolleranza. L'autrice delle lettere che stai per leggere è una ragazza vivace, curiosa, interessata all'astronomia, ma anche agli autografi di persone famose!



da Tyfanny, Sudafrica

10 luglio 1946

Gentile Signore,

Spero che non penserà che sono impertinente, ma visto che è il più grande scienziato mai esistito, mi piacerebbe avere il suo autografo. La prego di non credere che colleziono gli autografi di tutte le persone famose, perché non è così. Mi piacerebbe invece avere il suo di autografo, ma se ha troppo da fare, non importa.

Probabilmente le avrei già scritto anni fa, ma non sapevo che fosse ancora vivo. Non ne so un granché di storia, e pensavo che fosse vissuto nel Settecento, o giù di lì. Devo averla confusa con Sir Isaac

Newton¹ o con qualcun altro. E poi è successo che un giorno, durante la lezione di matematica, l'insegnante (che riusciamo sempre a far uscire dal seminato²) si è messa a parlare degli scienziati più brillanti. Diceva che lei è in America, e quando le ho chiesto se era sepolto lì o in Inghilterra, lei mi ha risposto che be', insomma, non era ancora morto. Quando l'ho saputo, mi sono talmente entusiasmata, che alla fine mi sono beccata una punizione!

1 Isaac Newton: fisico e matematico inglese (1642-1727).

2 uscire dal seminato: deviare dall'argomento o dal problema in discussione.

Come molti altri miei compagni, sono appassionatissima di scienze. Le gemelle Wilson sono le mie migliori amiche. Ogni notte quando le luci si spengono in collegio, Pat Wilson e io ci affacciamo alle finestre delle nostre stanzette che sono una di fianco all'altra, e discutiamo di Astronomia, che per il momento preferiamo di gran lunga a tutto il resto. Pat ha un telescopio e studiamo le stelle che riusciamo a vedere. Nella prima parte dell'anno abbiamo visto le Pleiadi e la costellazione di Orione, poi Castore e Polluce e quelli che pensiamo fossero Marte e Saturno. Adesso si sono spostate e perciò ci tocca sgattaiolare³ oltre la stanza del responsabile in un'altra ala dell'edificio per continuare le nostre osservazioni. Ma siccome ci hanno già sorpreso qualche volta, la cosa si sta facendo difficile.

Pat conosce la teoria molto meglio di me. Quello che mi preoccupa di più è capire come fa lo spazio a continuare all'infinito. Ho letto molti libri sull'argomento, ma non fanno altro che ripetere che questa cosa non si può spiegare, perché il lettore comune non la capirebbe. Le dispiacerebbe spiegarmelo, perché io proprio non capisco come fa lo spazio a essere a spirale. Ma naturalmente, lei sa quello che dice, e io non posso certo contraddirla! Mi scuso ancora se le ho fatto perdere del tempo prezioso. Mi dispiace che sia diventato cittadino americano, perché io l'avrei preferita in Inghilterra.

Le auguro di stare bene e di continuare a fare molte altre scoperte scientifiche importanti.

Rispettosamente,

Tyfanny

a Tyfanny, Sudafrica

25 agosto 1946

Cara Tyfanny,

Grazie della lettera del 10 luglio. Mi devo scusare con te se sono ancora tra i vivi. Ma a questo, comunque, ci sarà rimedio.

Non preoccuparti per lo «spazio curvo». Più avanti capirai che è lo stato più semplice che lo spazio possa avere. La parola «curvo», usata in modo appropriato, non ha esattamente lo stesso significato che ha nella lingua corrente. Spero che le future osservazioni astronomiche tue e della tua amica non saranno più scoperte dagli occhi e dalle orecchie dei responsabili della scuola. Gran parte dei buoni cittadini ha lo stesso atteggiamento verso il proprio governo, e penso a giusta ragione. Cordialmente,

Albert Einstein

da Tyfanny, Sudafrica

19 settembre 1946

Gentile Signore,

Non so dirle l'emozione che ho provato ricevendo ieri la sua lettera. Faccio ancora fatica a credere che il più famoso scienziato del mondo abbia davvero risposto a me! Grazie mille. In un baleno a scuola si è

3 sgattaiolare: andarsene in silenzio e con sveltezza, cercando di passare inosservati come un gatto.

sparsa la notizia che avevo ricevuto il suo autografo ed è stato argomento di conversazione per tutti.

Oggi sembra di essere in piena estate: è uno di quei giorni che non si riesce a stare chiusi in aula. Fuori gli uccellini cantano, e tutto il resto, e noi ce ne stiamo seduti qui a imparare che la tangente d è uguale a qualcosa diviso per qualcos'altro! Mi piacerebbe capire la matematica, perché serve nei calcoli astronomici, credo.

Nell'altra lettera mi sono scordata di dirle che ero, voglio dire, che sono una ragazza. E questa cosa mi è sempre dispiaciuta moltissimo, ma ormai mi ci sono più o meno rassegnata. In ogni caso, odio i vestiti, odio ballare e tutte quelle stupidaggini che in genere piacciono alle ragazze. Amo molto di più i cavalli e cavalcare. Tanto tempo fa, prima di voler diventare uno scienziato, volevo fare il fantino e gareggiare. Ma questo succedeva secoli fa. Spero che la sua opinione su di me non peggiorerà perché sono una ragazza!

Dalla finestra della stanza che ho in collegio quest'anno, si vede bene la Croce del Sud. L'ha mai vista? È una costellazione bellissima, e quando di notte sono stanca dopo un giorno di scuola, la guardo e mi dà una gioia infinita. Fortunatamente sono riuscita a vedere sia la Croce del Sud che la Stella Polare, ma preferisco la nostra Croce del Sud.

A proposito, non mi è dispiaciuto per niente scoprire che lei è ancora vivo. Anzi, è stato proprio il contrario, perché è molto più bello scoprire che lo scienziato che si preferisce in tutta la storia è ancora vivo, e non che è morto, che ne so, un secolo fa. Mi chiedo ancora come fa lo spazio a continuare all'infinito, ma sono contenta perché lei mi dice che un giorno capirò la teoria dello spazio curvo. Avevo quasi perso ogni speranza. Mi hanno detto che bisogna saperne molto di astronomia e di matematica per afferrare questi concetti. Ho paura che, a livello di teoria, in astronomia ne so quanto in matematica. Per adesso, almeno. Spero che migliorerò in tutte e due prima o poi.

Cordiali saluti,

Tyfanny

a Tyfanny, Sudafrica

sett.-ott. 1946

Cara Tyfanny,

A me non dispiace che tu sia una ragazza, ma la cosa più importante è che non dispiaccia a te. Non ce n'è motivo.

Albert Einstein

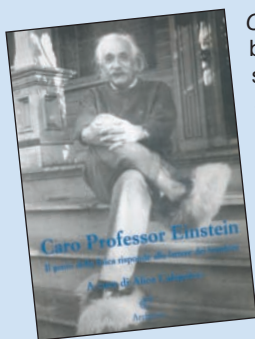
Alice Calaprice (a cura di), *Caro Professor Einstein*, Archinto

ali per leggere



Caro Professor Einstein

a cura di Alice Calaprice



Caro Professor Einstein è un libro piacevole, che riserva molte sorprese e può appassionare anche i lettori meno interessati alle scienze. Il famoso scienziato risponde alle domande più disparate, e spesso strambe, dei bambini: «Che cosa trattiene il sole e le stelle nello spazio?», «Che cos'è il tempo?», «Che cos'è l'anima?».

Attraverso un linguaggio semplice, da "non addetti ai lavori", Einstein fornisce risposte chiare, ma non si limita ad affrontare questioni scientifiche: un po' come un nonno saggio, invita i suoi giovani *fan* a seguire le loro inclinazioni e a coltivare la tolleranza e il rispetto per gli altri.

Una breve biografia, i ricordi della nipote, un saggio sulla sua carriera scolastica (Einstein, strano a dirsi, non è stato uno studente modello!) e una serie di foto completano il volume arricchendo il ritratto di questo scienziato così poco convenzionale.